Notiziario flash N. 10_2024

Alle 21:00 di lunedì 13 maggio 2024, presso la Sala Nilde Iotti, come previsto dal Programma delle attività, circa 25 partecipanti hanno partecipato al Corso di approfondimento di Micologia dal titolo "I funghi dell'Oasi Etnografica di Rubano" relatore il Professor Vitaliano Milanese, coordinatore del nostro Gruppo di studio De Rosa, che da tempo monitora le specie fungine presenti nell'Area.

Della cava dell'Oasi se ne era già parlato la settimana precedente durante la serata naturalistica tenuta da LIPU in cui si evidenziava come la stessa fungesse da tempo come tappa di riposo per le anatre di passo, vista la pressione venatoria in altri luoghi vicini lungo il Brenta; l'aumento della presenza sempre più frequente di natanti per la pesca ai boccaloni ha però disturbato gli uccelli che ormai non si fermano più nella cava.
I funghi non sono, almeno per ora, così sensibili a questo tipo di pressione ed il Prof. Milanese ci ha illustrato in maniera dettagliata le diverse specie fungine che si possono trovare nel bosco ed intorno al lago dell'Oasi.

Tra questi citiamo:

- la *Laccaria fraterna*, molto simile alla maggior parte delle laccarie (delle circa 40 specie solo alcune presentano colorazioni rosa/violacee mentre la maggior parte sono beige-marroncino come la fraterna appunto);
- il *Tricholoma scalpturatum,* del gruppo dei terreum, di colore chiaro e con cappello leggermente umbonato, lamelle bianco-grigiastre e odore buono di farina;
- la *Lepista irina*, di colore chiaro, con attacco delle lamelle al gambo di tipo tricholomoide, ma con la caratteristica tipica delle lepiste (se si passa con un unghia sulle lamelle queste si staccano in massa dal cappello). Sporata biancastra sfumata di crema-rosa. Carne dall'odore fortemente aromatico;
- la *Lepista ricekii,* simile per colorazione alla precedente ma con evidenti incisioni lungo il bordo del cappello e con attacco delle lamelle sub-decorrenti (tipo Clitocybe). Altro fattore discriminante l'odore cattivo della carne;
- la *Collybia hariolorum*, fungo color camoscio-marroncino, gregario, terricolo che cresce su materiale in decomposizione, gambo cartilagineo ed odore di cavolo "marcio", e la *Collibya driophyla* molto simile alla precedente con lamelle però più chiare e gambo cilindrico e meno cartilagineo (quest'ultima si trova quasi sempre anche quando non c'è traccia di altre specie fungine!);
- L'*Amanita pantherina* con evidenti residui del velo (volva, anello basso e verruche) e con la caratteristica striatura lungo il bordo del cappello;
- la *Volvariella gloiocephala,* senza anello e presenza di volva inguainante, lamelle libere rosate, odore rafanoide;
- l'*Entoloma sepium*, terricolo, con sporata rosa, si trova in primavera ed ha odore di farina;
- la *Rhodocybe nitellina*, terricola, lamelle da adnate a subdecorrenti di colore crema incarnato, sporata rosa, odore e sapore di farina;
- gli Hebeloma che si distinguono in 3 raggruppamenti: gli inodori, quelli che sanno di cacao e quelli di odore terroso, rafanoide; tra questi ultimi rientra l'*Hebeloma nauseosum*, con portamento collybioide o tricholomatoide;
- i Cortinari tra cui il *Cortinarius casimiri*, piccolo cortinario con evidente residui di calza sul gambo e anello cortiniforme; il *Cortinarius lividoviolaceus*, carne bianca, gambo chiaro rispetto al cappello e presenza nella parte più alta, a confine con il cappello, di piccole puntinature ed il *Cortinarius paleaceus* e il *saniosus;*

e poi ancora la *Pholiota conissans*, il *Leucoagaricus macrorizhus*, funghi del genere *Coprinus*, *Paxillus*, *Inonotus*, *Russula*, *Crepidotus*, *Lactarius* e diverse specie di *Psathyrella*.

Presenti anche:

- lo *Xerocomus rubellus*, associato a latifoglie, con gambo cilindrico senza reticolo, rossastro ma giallo all'apice, carne gialla con punteggiature rossastre alla base;

- il *Leccinum carpini*, sotto carpino, nocciolo, quercia e castagno, gambo slanciato con squamettature, pori piccoli giallo-grigiastri, cappello bruno scuro, carne che vira lentamente al rosa-violaceo;
- l'*Hirneola auricola-judae*, lignicolo di consistenza gelatinosa e imenoforo liscio che cresce sui sambuchi;
- la *Bovista dermoxantha*, globosa con esoperidio a 2 strati con frattura a guscio d'uovo, gleba bianca che con la maturazione diventa scura.

Ringraziamo il Professor Milanese per l'interessante lezione ed invitiamo tutti all'incontro di lunedì prossimo 20 maggio dove affronteremo la lezione di approfondimento incentrata sui Cortinari "Vade retro, Cortinarius!" relatore il socio Franco Fratta.

Il Presidente Alfredo Zannini